Anno 50.° N. 16

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 16 gennaio 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# Il "raid„ dei nostri aviatori sulla stazione di Lubiana

## La nostra artiglieria distrusse 400 metri di trinceramenti nemici sul Carso

### I nostri velivoli bombardarono le stazioni di Longatico e Lubiana

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 15 — COMANDO SUPREMO 15 GENNAIO 1916
(Bollettino di guerra N. 234)

L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NELLA GIORNATA DI IERI FU SCARSA LUNGO LA FRONTIERA DEL TRENTINO ED IN CARNIA, ASSAI VIVA SULL'ISONZO ED ASSUNSE CARATTERE DI PARTICOLARE VIOLENZA SULLE ALTURE A NORD-OVEST DI GORIZIA. — IVI IL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, EFFICACEMENTE CONTROBATTUTE DALLE NOSTRE, SI PROLUNGO' FINO A TARDA SERA, SPECIALMENTE CONTRO LE POSIZIONI DI OSLAVIA.

SUL CARSO LE NOSTRE ARTIGLIERIE AGGIUSTARONO IL TIRO SU TRINCERAMENTI NEMICI NELLA ZONA DEL MONTE SAN MICHELE, DISTRUGGENDOLI PER UN TRATTO DI CIRCA 400 METRI.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA AEREA ESEGUI' UNA LARGA INCURSIONE SULLA REGIONE AD EST DELL'ISONZO, BOMBARDO' IL CAMPO NEMICO DI AVIAZIONE DI AISOVIZZA, BARACCAMENTI DI TRUPPE IN CHIAPOVANO E DORNBERG E LE STAZIONI FERROVIARIE DI LONGATICO, PREVACINA E LUBIANA. — FATTA SEGNO A VIOLENTO FUOCO DI NUMEROSE BATTERIE ANTIAEREE, LA SQUADRIGLIA RITORNO' INCOLUME.

Generale CADORNA.

## GLI AVVENIMENTI NEI BALCANI

### La calma sulla frontiera greco-bulgara
#### L'arresto del console austriaco a Corfù

LONDRA, 15. — *Il* Daily Mail *pubblica un comunicato del quartiere generale britannico della Macedonia, riferente che un'attività considerevole fu spiegata dietro le linee nemiche, ma che non vi fu alcuna offensiva bulgaro-tedesca, come ne era corsa la voce insistentemente.*

*Gli organi germanofili indicano la data del 15 corrente per l'inizio della offensiva. Finora regnò la massima calma sulla frontiera.*

LONDRA, 15. — *Il* Daily Chronicle *ha da Salonicco:*

*«Un aviatore britannico volò su Monastir dove constatò un concentramento considerevole di forze. Sebbene violentemente bombardato, l'apparecchio non fu colpito.*

*«Il* Times *ha da Corfù che il console austriaco fu arrestato».* (St.)

### Ciò che riferiscono gli aviatori

PARIGI, 15. — *I giornali hanno da Salonicco:*

*«Aviatori alleati riferiscono che una grande attività facilitata dalla temperatura mitissima, regna fra le truppe nemiche al di là della frontiera greca. Si dubita tuttavia che i nemici possano costruire ponti tali da poter sopportare il peso della grossa artiglieria. Le truppe turche comandate da ufficiali tedeschi arrivano a Xanti per la linea di Dedeagatch. I turchi però non indossano l'uniforme tedesca come si credeva quando il nemico aveva previsto la opposizione greca. Lungo la frontiera regna completa tranquillità ad eccezione di frequenti duelli aerei; il nemico evita le pattuglie di cavalleria franco-inglesi».*

### La comunicazione al ministro francese dell'affondamento del "Foucault„

PARIGI, 15. — *Il ministro della Marina italiana telegrafa all'ammiraglio Lacauze che il sottomarino francese* Foucault *affondò un incrociatore austriaco nelle vicinanze di Cattaro.* (Stefani).

### Un indirizzo delle colonie greche a Re Costantino
#### per restituire il potere a Venizelos

PARIGI, 15. — *Il Congresso Ellenico di Parigi inviò a Re Costantino un dispaccio per comunicargli le decisioni prese dal Congresso (tenutosi nei giorni 9 e 10) già conosciute.*

*Il dispaccio aggiunge: «In questa occasione, per conformarsi al desiderio di tutte le Colonie, i delegati prendono la libertà di assicurare Vostra Maestà che queste ultime sono pronte come per il passato, ad unire i loro sforzi a quelli della Madre Patria, per la realizzazione delle aspirazioni nazionali. Essi considerano tuttavia che tali aspirazioni non possono essere soddisfatte che con la collaborazione di Vostra Maestà sulla base del rigoroso mantenimento della costituzione col partito liberale che oggi è designato alla scelta della corona dalla immensa maggioranza del popolo ellenico. Mettendo dunque al piede del trono l'omaggio del loro rispetto, i delegati hanno la ferma speranza che Vostra Maestà si degnerà di prendere senza esitanze, le risoluzioni salutari reclamate dalla situazione pericolosa sotto ogni rispetto, nella quale si trova il paese e si ispirerà tanto ai suoi propri sentimenti, quanto all'esempio che le lasciò il Re suo padre, il cui nome resterà grande nella storia per molti titoli, ma anche perchè seppe dare il suo appoggio ad un grande ministro».*

### L'azione francese in Oriente
#### approvata dalle commissioni parlamentari

PARIGI, 15. — *Le Commissioni degli esteri, della guerra e della marina, riunitesi per udire i rapporti dei loro delegati a Salonicco, approvarono all'unanimità le conclusioni invitanti il governo a prendere alcune misure rese necessarie dalla situazione in Oriente, tanto dal punto di vista degli effettivi, quanto da quello del materiale di guerra.*

*Briand, presidente del Consiglio, ricevette i delegati incaricati di trasmettergli le conclusioni approvate e si intrattenne sulla situazione politico-militare di Salonicco. L'accordo fra il governo e la Commissione fu completo.*

### Per il Lovcen e per la verità
#### Dopo il discorso di Barzilai

BOLOGNA, 15. — Il breve, concettoso, efficacissimo discorso pronunciato qui ieri dall'on. Barzilai, ha diradato rapidamente e, si può dire, interamente la nebbia delle congetture, dei dubbi, dei timori, che i commenti della stampa alleata avevano suscitati intorno all'invasione austriaca nel Montenegro e sopratutto alla presa del famoso Lovcen.

Il *Corriere della Sera* che oggi nell'articolo di fondo sulla nostra situazione politica e militare lamentava il silenzio del Governo, avuto il discorso del ministro, si affrettò a manifestare la sua soddisfazione perchè «un membro del Governo abbia compreso la convenienza di parlare su un argomento che tanta attenzione attira in tutta Europa».

E soggiunge:

«Forse se queste o simili dichiarazioni fossero venute prima, si sarebbe risparmiato qualche commento d'oltr'alpe, campato in aria. Ma ancor oggi le dichiarazioni dell'on. Barzilai — nelle quali siamo lieti di trovare una conferma di quanto siamo venuti dicendo in questi giorni — potranno giovare ad illuminare l'opinione pubblica ragionevole in Italia e in Europa».

Noi siamo convinti che ciò sicuramente debba avvenire. Ce ne affida non solo il buon senso del paese, che la stampa non indugierà a rispecchiare, ma per le spiegazioni che verranno senza dubbio in futuro, il senno del Governo, affidato ad uomini, dei quali, più che da noi, dai ministri e dai giornali di Londra e di Parigi, vennero i più schietti e non richiesti elogi.

E fra le future spiegazioni potrà forse avere posto questa che troviamo in un articolo odierno del *Giornale del Mattino* e viene a gettare luce sulle considerazioni pubblicate ieri dal *Giornale di Udine*, ed illustra indirettamente le parole del ministro Barzilai.

«Fra le amarezze attuali, peccanti d'impulsività — dice il giornale bolognese — è doveroso ricordare a nostro conforto che il giorno in cui l'Italia è intervenuta contro l'Austria, mostrando in tal modo di saper tener fede alla promessa della vigilia, essa aveva chiaramente fissati i punti fondamentali della sua politica in Oriente. La stampa alleata dava attestazione di ciò e incitava i popoli balcanici ad aver fede nella lealtà dei nostri propositi.

«Ora, come abbiamo pensato subito a presidiare i porti albanesi, che poi avrebbero dovuto diventare vere e proprie basi di operazione per inglesi e francesi sul mare ed una sicurezza sul fianco per i serbi, dobbiamo a maggior ragione aver avuto la visione esatta dell'importanza strategica del Lovcen, al quale sempre era stata rivolta l'attenzione degli ultimi gabinetti italiani. Tutta la politica, del resto, dell'on. Sonnino, orientata verso inusitati atteggiamenti di forza — ed è questo l'unico modo destinato ad avere successi nei Balcani — porta con sè un carattere distinto di preveggenza, che sarebbe addirittura distrutto o smentito, qualora si potesse dimostrare che il Governo non ha fatto nulla per mantenere il Lovcen alla causa degli alleati in Oriente.

«C'è un dato di fatto che nessuno può smentire, anche se noi, i quali pur possediamo la conoscenza precisa delle cose, reputiamo opportuno soltanto accennare fugacemente; ed è questo: Un bel giorno l'Italia, già in guerra contro l'Austria, accumulava a Brindisi non poche batterie di ottimi pezzi da assedio destinati al Montenegro.

«Quei pezzi non hanno mai passato il mare, perchè il governo di Cettigne, poco dopo, *faceva sapere di non averne bisogno.* Che cosa può avere determinato il Montenegro al rifiuto? Forse la vecchia polemica sulla..... spartizione prematura dei territori slavo-dalmato-italiani della Monarchia danubiana? le preoccupazioni serbe sul nostro programma orientale? lo stato di calma in cui la penisola balcanica sembrava definitivamente avvolgersi, mentre la battaglia infuriava sugli altri fronti? ragioni diplomatiche derivanti da taciti e ravvivati rapporti fra le due sponde del Danubio e della Sava?

«Le risposte non sono facili; ma il Governo, che deve fatalmente essersi reso conto della importanza immediata del Lovcen dal momento che sbarcava truppe in Albania, dovrebbe poter dire una parola tranquillante. Molto più che — se vogliamo essere sinceri — non è difficile comprendere la tendenza a rappresentarsi quasi a semi-responsabili di due tragedie di popoli, ad annegarci negli oceani della retorica del *povero Montenegro* e della *povera Serbia*, quando, perdio, si potrebbero stampare parole amare sul modo come gli alleati d'Oriente hanno ripagata la nostra lealtà, il nostro buon volere, il nostro spirito di sacrificio».

### La Germania protesta!
#### Il grido di Liebknecht al Reichstag

BASILEA, 15. — Si ha da Berlino: (Reichstag) *Stumm, direttore del dipartimento politico risponde all'interpellanza di Bassermann sull'arresto del console tedesco a Salonicco. Dice che questa inaudita violazione del diritto internazionale costituisce un nuovo anello della catena di violazioni di cui si resero colpevoli le potenze che si atteggiarono sempre tutrici della neutralità e dell'indipendenza dei piccoli Stati.*

*Il Governo imperiale protestò presso il Governo greco facendolo responsabile della sicurezza del console e del personale consolare arrestati. Il cancelliere ignora se fu risposto alla protesta.*

*Liebknecht propone che vengano svolte due sue interrogazioni presentate mercoledì scorso.*

*Il Presidente non gli dà la parola.*

*Liebknecht esclama: «Voi volete soffocare la verità ed ingannare il popolo».*

*Il Presidente lo richiama all'ordine.*

### Violento bombardamento degli Stretti

BASILEA, 15. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

«*Fronte del Caucaso.* — Al sud di Keal fra Tahir e Valibada e al nord di Arras fra Keutek e la gola di Harman, nella notte dall'11 al 12 il nemico con forze importanti attaccò violentemente al centro le nostre posizioni avanzate, ma fu respinto da un nostro contrattacco. Il nemico abbandonò numerosi morti e prigionieri e fu respinto nelle sue antiche posizioni. Ad ovest di Olty nella zona di Arak Geveligi due attacchi nemici furono respinti la stessa notte.

Alla fronte dei Dardanelli il 12 gennaio un incrociatore, 9 torpediniere e un monitore aprirono fuoco intermittente dagli stretti contro Fekkeburnu e Seddullahr. Un monitore tirava pure in direzione di Elid el Raur allorquando un nostro aeroplano gli lanciò bombe e lo costrinse a ritirarsi circondato dalle fiamme.

## SULLA FRONTE OCCIDENTALE
### Lavoro di cannoni e di mine

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«*Nel Belgio il tiro della nostra artiglieria diretto contro le opere nemiche a nord di Steenstraete, ha provocato due forti esplosioni.*

«*A nord dell'Aisne abbiamo preso sotto il nostro fuoco un convoglio di rifornimento nel settore di Chivy, a nord-est di Vailly.*

«*A sud di Berry au Bac verso la quota 108 abbiamo fatto esplodere una mina la quale ha sconvolto i lavori delle mine avversarie.*

«*Fra l'Argonne e la Mosa i nostri pezzi di grosso calibro hanno distrutto un* blockhaus *nemico, nella regione delle Ferges».*

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*Notte calma. In Champagne la nostra artiglieria disperse lavoratori nemici e prese sotto il suo fuoco un convoglio in marcia sulla strada di Auberive-Saint Souplet.*

«*In Argonne scambio di granate a Vauquois. Niente da segnalare sul resto della fronte».* (Stef.)

### Il comunicato belga

LE HAVRE, 15. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

«*Il duello di artiglieria, sopratutto nel centro del settore belga, continua. Lotta a colpi di bombe ad intervalli nella regione di Steenstraete».* (St.)

### Sulla fronte inglese

LONDRA, 15. — Un comunicato ufficiale dice:

«*Dirigemmo un cannoneggiamento intenso contro le trincee tedesche intorno a Givenchy danneggiando fortemente i parapetti. L'artiglieria manifestò attività reciproca presso Kemmel e la Collina* 60.».

### Il comunicato tedesco

ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — *Nessun avvenimento importante. A nord-est di Albert un aeroplano nemico abbattuto, cadde nelle linee inglesi. Fu incendiato dalla nostra artiglieria.*

«Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen) *Un attacco russo fallì dinanzi alla fronte delle truppe austro-ungariche nella regione di Tzartorysk, a sud del gomito dello Styr.*

«Fronte balcanica. — *Nulla di nuovo».* (Stef.)

## Il Prestito Nazionale
### La propaganda nelle città

NOVARA, 15. — Convocata e presieduta dal prefetto comm. Muffone, si tenne oggi in Prefettura una adunanza di personalità, capi degli istituti bancari e rappresentanti degli enti locali, per stabilire gli accordi necessari, ad una opera di larga propaganda in favore del nuovo prestito nazionale.

Dopo esauriente discussione, si deliberò la costituzione di un comitato esecutivo con incarico di iniziare lo immediato lavoro di propaganda presso ogni classe di cittadini. (St.)

GENOVA, 15. — Alle ore 21 di ieri sera, nel salone della Camera di commercio si tenne una prima riunione di propaganda per il nuovo prestito di guerra. Intervennero i deputati Reggio, Canepa, Rissetti, Fiamberti, i direttori delle sedi degli istituti di emissione, delle banche consorziate, numerosi banchieri, agenti di cambio, industriali, armatori, tutti i membri della Camera di Commercio.

Il Presidente della Camera di commercio Oberti, aprì la seduta pronunciando un elevato discorso rallegrandosi dei primi risultati della sottoscrizione, che promette un esito magnifico ed insieme è prova del patriottismo del popolo italiano ed arra di vittoria e di una pace gloriosa. Chiuse tra calde approvazioni esortando vivamente i convenuti a fare opera alacre, fervida, continua per la sottoscrizione.

Parlò quindi il deputato Reggio, anche a nome dei colleghi presenti, associandosi pienamente ai concetti esposti dal presidente, incitando a dare per il prestito tutto quanto è possibile. La riunione si sciolse alle ore 22.30. (Stef.)

FIRENZE, 15. — Iersera a Palazzo Vecchio si riunirono numerose personalità cittadine per una intesa che porti a cooperare nel modo più efficace al nuovo prestito nazionale. Presiedeva il sindaco di Firenze comm. Bacci. Presenziavano il Prefetto sen. Vittorelli, i sen. Filippo Torrigiani, Muratori, Pellerano, i rappresentanti della Camera di commercio e di quasi tutti gli istituti bancari cittadini, assessori e consiglieri comunali. Il sindaco Bacci con opportune parole aprì l'adunanza, rilevando lo scopo patriottico di essa.

Seguì ampia discussione a cui parteciparono tutti i presenti, manifestando varie idee per la maggior propaganda del prestito.

Infine si deliberò di affidare l'attuazione delle varie proposte ad un apposito comitato cittadino che si costituirà dal sindaco presidente, da un rappresentante per ciascuno dei vari comitati costituitisi allo scopo.

Il Comitato si propone anche la propaganda orale nei maggiori centri suburbani a favore del prestito.

ANCONA, 15. — Per invito del Prefetto comm. Taddei si riunirono ieri in prefettura le maggiori autorità cittadine, i deputati della provincia, i sindaci dei capoluoghi di mandamento, i rappresentanti degli istituti bancari locali per organizzare la propaganda per il prestito nazionale.

Pronunciarono applauditi discorsi, tra vivo entusiasmo, il prefetto, il sindaco Felici, il deputato Pacetti, il presidente della Camera di commercio Jona, mettendo in evidenza il dovere patriottico e l'interesse economico nel concorrere al prestito. La riunione si chiuse incaricando il Prefetto di nominare una Commissione provinciale di propaganda, rimettendo ad una riunione indetta alla Camera di commercio per oggi, la nomina delle sottocommissioni e la definizione dei programmi di azione. (Stef.)

### La prima sottoscrizione degli operai della Metallurgica

ROMA, 15. — L'ing. Luigi Orlando ha telegrafato al presidente del Consiglio on. Salandra annunziandogli che gli operai degli stabilimenti della montagna pistoiese, appartenenti alla Società Metallurgica Italiana al primo appello rivolto loro, hanno sottoscritto per lire duecentoquarantaduemila il prestito di guerra.

L'ing. Orlando aggiunge: «Altre sottoscrizioni seguiranno. Mi auguro che l'esempio così bello di italianità sia seguito dagli operai degli altri stabilimenti della Società stessa di Livorno e di Valle d'Aosta e da tutti gli altri operai italiani».

### Gli attestati di benemerenza

ROMA, 15. — La Presidenza del Consiglio bancario per l'emissione del prestito 5 per cento, 916, dispose che a ogni sottoscrittore sia rilasciato un artistico attestato di benemerenza recante in fac-simile la firma del presidente del Consiglio dei Ministri, on. Salandra. (Stef.)

### Furiosa tempesta nella Bassa Italia
#### Le linee telegrafiche interrotte

ROMA, 15. — Il Ministro delle Poste e dei telegrafi comunica:

«Dal pomeriggio di ieri ha imperversato una furiosa tempesta nella Bassa Calabria ed in Sicilia, danneggiando tutte le linee telegrafiche di quelle regioni. Funzionari ed agenti stanno procedendo alacremente alle riparazioni. La corrispondenza telegrafica della bassa Italia subisce perciò gravi ritardi». (Stef.)

### Il concorso ai posti di tenente nel genio navale

ROMA, 15. — Il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso per cinque posti a tenente del genio navale, fu prorogato dal 10 al 25 corrente. Gli esami avranno, ciononostante, inizio all'epoca stabilita, cioè il 10 febbraio prossimo.

### Il nuovo vicerè delle Indie

LONDRA, 15. — Lord Chellmsford ex-governatore di varie colonie inglesi, è nominato vicerè delle Indie in sostituzione di lord Harding le cui funzioni spirano nel marzo prossimo.

## Le impressioni d'un viaggiatore svizzero
### sulla situazione in Germania

BERNA, 15. — Un industriale svizzero che ha passato i suoi tre mesi di congedo militare percorrendo in lungo e in largo la Germania, ritornato in questi giorni in patria ha consentito a comunicarmi le sue impressioni sulla situazione interna della Germania.

La Germania in questi ultimi tempi si rivela profondamente stanca del peso immane della guerra; le esplosioni di malcontento verificatesi nelle principali località dell'impero, le scene impressionanti svoltesi alla partenza di truppe per le fronti costituiscono, in un popolo così calmo e disciplinato come è il popolo tedesco, sintomi molto gravi.

Analizzando questo malcontento che è di tutta la massa del popolo, penetrando anche in quegli strati della società germanica che davano prova di una forza di resistenza granitica, si trova un complesso di cause le quali tutte ripetono la loro origine da una causa unica, generale: la durata della guerra oltre le più larghe previsioni di ordine militare e di ordine economico fatte dalla Germania nel suo semisecolare lavoro di preparazione.

Su due cose non hanno contato i tedeschi nei loro calcoli: nell'intervento dell'Inghilterra e su una così lunga durata della guerra.

Il popolo tedesco, illuso dalla letteratura dei giornali e dalla retorica fanfaronesca dei ministri credeva in piena sicurezza che la guerra non sarebbe durata più di sei mesi; nei circoli responsabili, sia militari che politici si erano fatti dei calcoli larghissimi e si era spinti alla durata della guerra fino a due anni.

Oggi si incomincia a rendersi conto che la durata sarà più lunga e si guardava verso l'avvenire con una preoccupazione gravissima; colla preoccupazione di vedere arrivare da un momento all'altro l'ora in cui non si potrà più reggere, non tanto per la mancanza di forza di volontà, quanto per l'esaurimento dei mezzi di resistenza.

E' interessante osservare con che ansia industriali, finanzieri, uomini politici ed anche militari della Germania assalgono il neutro che è appena entrato nell'impero per chiedergli notizie della situazione dei nemici, per domandargli le opinioni che corrono nei paesi neutri sulle probabilità di una pace prossima.

La pace è il tema d'obbligo di tutti i discorsi, di quasi tutti gli articoli dei giornali, delle conferenze che si tengono nei circoli politici per galvanizzare lo spirito pubblico.

La stampa ufficiale, mentre concede un largo posto alle manifestazioni pacifiste, cerca di nascondere al pubblico i propositi di resistenza ad oltranza degli Stati nemici, e quando non può tacerli li svaluta coprendoli di ridicolo.

In Prussia lo spirito della popolazione è sempre elevato. Se si tolgono le dimostrazioni di Berlino avvenute per l'enorme rincaro dei viveri e per la mancanza di generi di prima necessità verificatosi improvvisamente sui mercati popolari, il complesso della popolazione prussiana è sempre tenacemente attaccata all'idea della vittoria e non lesina il suo contributo allo spirito di resistenza.

Negli altri Stati dell'Impero però le cose procedono in senso inverso. Nella Slesia, in Baviera, nel Baden, in Sassonia, ad Amburgo lo spirito della popolazione è in uno stato di profonda depressione morale.

La Slesia e la Baviera hanno dato alla guerra un contingente spaventoso di vittime. Ci sono interi paesi della Baviera nei quali non sono rimaste che le donne, i vecchi e i bambini; gli uomini validi sono tutti morti in guerra.

In queste regioni il dolore si fonde col malcontento e nella fusione di questi due stati d'animo fermenta la reazione contro la guerra e contro la politica del Governo.

Gli idoli popolari di un anno fa sono in ribasso. Hindenburg, Mackensen, il Kaiser e il Kronprinz si sono visti la clientela dei fanatici assottigliata di molto. Oggi le manifestazioni di giubilo in Germania vengon si può dire organizzate con decreti di legge.

Bethmann Hollweg è divenuto impopolarissimo in molte provincie dell'Impero.

Ad Amburgo, in una dimostrazione popolare, la folla cantava una canzone in cui c'era questo ritornello a doppio senso: «La Germania vuole essere liberata da Bethmann Hollweg».

Negli stessi tumulti di Berlino il Cancelliere tedesco ebbe un clamoroso successo di fischi e di urli.

Tutto questo non giustifica però la arrischiata affermazione di coloro i quali giudicano la Germania alla vigilia della catastrofe.

Ci sono in Germania ancora molte riserve di energie.

Il malcontento della popolazione e le preoccupazioni sull'avvenire degli enti responsabili non devono essere considerati e valutati che come sintomi.

Gli eserciti sono tuttora dotati di abbondanti munizioni; se la Germania non avesse sulle spalle il peso del munizionamento dei suoi tre miserabili alleati che le succhiano le migliori energie, potrebbe tener duro per parecchio tempo.

Le caserme sono ancora zeppe di soldati che stanno istruendosi, nè la popolazione ha peranco sostenuto lo sforzo supremo in fatto di rifornimento di materiale umano.

I sintomi del logoramento sono evidenti, gravi; ma il logoramento vero e proprio, quale si richiede per dichiarare vinta la Germania è ancora molto lontano.

## Le norme ministeriali per la requisizione dei grani

ROMA, 15. — Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare del Ministro della guerra generale Zuppelli, con la quale si fissano le norme esplicative ed esecutive riguardanti il decreto luogotenenziale per la requisizione del grano e del granoturco. Le più importanti norme per le denunzie da parte dei coloni del grano e del granoturco che occorre per loro e per le proprie famiglie sono le seguenti:

a) Il consumo per le famiglie fino al nuovo raccolto, che si calcolerà in base al numero delle persone abitualmente conviventi, esclusi i lattanti, ed in base alla quantità di non oltre kg. 25 mensili di cereali in complesso, sia grano oppure granoturco per mesi 6 pel grano e per mesi 8 pel granoturco;

b) Il consumo occorrente per i coloni od altri dipendenti fino al nuovo raccolto avrà pure calcolato colle norme anzidette. Vanno comprese nel numero tutte le persone cui, per patto o per consuetudine, sia offerto grano o granoturco; però il calcolo sarà fatto soltanto per quei coloni o altri dipendenti per i quali effettivamente la prestazione di grano o granoturco dovrà ancora farsi;

c) Il bisogno per le semine si calcolerà per i soli seminati primaverili 1916 intendendosi quanti frumenti che si calcolano al solo vero marzuolo; in ogni caso si terrà conto esclusivamente dei bisogni per le semine primaverili dei terreni condotti effettivamente da detentori. La quantità da calcolarsi sarà determinata in base all'estensione dei terreni da seminare e nel modo per ciò è comunemente usato nel territorio del Comune.

Va ricordato che sono stati assoggettati alla denunzia tutti i detentori di qualunque titolo purchè posseggano più di quintali cinque, complessivamente, tra grano e granoturco. Le requisizioni potranno essere fatte in confronto di tutti i detentori di fatto, a qualunque, incettatori o commercianti, o custodi o depositari o sequestratari o altro e può farsi per i cereali prodotti nel regno e per quelli importati.

Le commissioni provinciali per le requisizioni sono nominate dal Comando del corpo d'armata nella cui circoscrizione è compresa la provincia in maggior parte del territorio di essa.

La Commissione centrale per l'approvvigionamento fissa le norme per la determinazione dei prezzi concreti entro il limite dei noti prezzi massimi già pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale».

La Commissione provinciale avviserà il modo del caso per assicurare la manutenzione e la conservazione dei cereali e darà le disposizioni relative.

L'indennizzo di custodia è soltanto facoltativo e in caso di corresponsione, il pagamento è sempre fatto a deposito esaurito. Il pagamento dei cereali requisiti viene fatto mediante rilascio di buoni pagabili dalle direzioni territoriali di commissariato militare in conformità delle disposizioni vigenti per la incetta metodica dei bovini, di cui al decreto luogotenenziale 15 luglio 1915 n. 1953.

### Le borse estere

LONDRA, 14. — Prestito francese 83 3/4, consolidati 58, egiziano 74 5/8, spagnola 77 1/4, giapponese 67 1/8, Uruguay 60, Marconi 1 15/16; Versate 182.000, ritirate 300.000, Argento fine 27 1/16, rame 85.

MADRID, 14. — Cambio su Parigi 90.

## Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettol.) — Granoturco bianco a L. 21 — Id. giallo da 20.54 a 24 — Cinquantino da L. 18 a 22 — Frumento (quintale) L. 33 — Fagioli da L. 50 a 55.

PIAZZA VENERIO (Quintale) — Pomi da L. 25 a 70 — Castagne da L. 34 a 36 — Maroni L. 38 — Patate da L. 15 a 16 — Verdura da L. 58 a 65.

VIA A. ZANON (Chilogr.) — Galline da L. 2.65 a 2.70 — Oche vive da 2.60 a 2.65 — Id. morte da L. 2.15 a 2.20 — Tacchini da L. 2.40 a 2.50 — Anitre da L. 2.55 a 2.60.

# CRONACA PROVINCIALE

### Da MANIAGO

**Sottoscrizione popolare per il prestito nazionale - Imposta sulla esenzione dal servizio militare - Consiglio comunale**

Ci scrivono 14 (n):

La spettabile *Banca mandamentale*, in conformità a quanto venne praticato dai principali Istituti di Credito, ha aperto la sottoscrizione per il Prestito Nazionale alle condizioni seguenti:

Per gli operai: In trentotto quote settimanali da lire 2.50 ciascuna, delle quali le prime due saranno versate all'atto della sottoscrizione.

Per gli altri sottoscrittori, in quattro quote ogni mese, e quattro quote all'atto della sottoscrizione.

Nel pagamento delle quote si computeranno gli importi dei coupons che verranno a maturarsi col primo luglio.

Nessuno potrà sottoscrivere più di una azione, ed i certificati definitivi saranno consegnati verso presentazione della cedola senza interessi.

✱ Si ricorda che tutti coloro che appartengono alle classi di Leva dal 1876 al 1896, e che furono per qualsiasi motivo esonerati dal servizio militare, o che non furono richiamati, devono presentare la prescritta denuncia, alla Regia Agenzia delle Imposte, entro il giorno trenta gennaio corrente. Le schede relative potranno essere ritirate presso la R. Agenzia o presso l'Ufficio Municipale.

✱ Il Consiglio è convocato nel giorno di martedì ai diciotto del mese corrente per trattare e deliberare sopra il seguente Ordine del Giorno:

In seduta pubblica.

Comunicazioni. — Conto corrente col Comitato di Preparazione Civile (2.a lettura). — Sul sistema di esazione del dazio. — Modifiche alle tariffe per la esazione del dazio (1.a lettura). — Modifiche alle tariffe per gli utenti luce elettrica. — Regolamento organico per gli inservienti delle Scuole comunali (1.a lettura). — Esame ed approvazione Bilancio Preventivo per l'esercizio 1916 (1.a lettura). — Domanda diversi per costruzione alloggio al Cappellano.

In seduta segreta.

Domanda ricevitore del dazio sig. Poli per gratificazione. — Domanda della maestra Leydi-Borghesio per compenso avendo insegnato con orario diviso.

### Da SUTRIO

**Per il servizio postale**

Ci scrivon 15 (n):

Da più di un mese il servizio postale è diventato qualche cosa di anormale, direi quasi anarchico.

La corriera Tolmezzo-Paluzza trasporta la posta una volta al giorno, alle 11.20 quella in arrivo, alle 16 quella di ritorno. L'orario sarebbe esatto in arrivo, ma in ritardo di ben tre ore quello di ritorno. Il nostro procaccia deve, per tal modo, fare un servizio addirittura oneroso, specialmente ora che vi è un forte scambio di pacchi. Il dover attendere la corriera al casello presso Saletto di Rivo, distante quasi due chilometri da Sutrio, lo obbliga a trascurare la distribuzione della corrispondenza, di modo che egli è costretto a fare l'una cosa o l'altra: attendere la la corriera di ritorno od ommettere la seconda distribuzione. Finora il tempo è stato bello e non ci fu neve; ma se fosse avvenuto altrimenti, come di solito avviene nella stagione invernale, quale servizio si avrebbe avuto con questo metodo e con quella puntualità di partenza? Il vostro giornale per esempio che arriva a Sutrio alle ore 12 viene consegnato il domani alle ore 9.10 nelle 2 frazioni e non è possibile altrimenti quando il procaccia deve consumare tutte le ore meridiane in una dolce attesa sullo stradale. Eppoi sarebbe obbligato, come ha fatto fin qui, di avere in aggiunta di servizio uno dei suoi figli. Potrebbe farlo sì, ma qualora la Direzione delle poste ne riconoscesse i meriti; ma pare che da quell'orecchio non si senta, ed alle rimostranze, alle giuste richieste del povero galoppino si risponde picche. Noi del pubblico però abbiamo diritto di protestare e di pretendere che una corrispondenza che arriva in Comune alle 12 sia per lo meno recapitata in giornata e non debba rimaner giacente in ufficio tutto quel tempo che ha impiegato ad arrivare da Milano e da Roma.

E la protesta la rivolgiamo pubblicamente a chi di ragione perchè vi ponga rimedio; quel rimedio almeno ch'è consentito dalle attuali contingenze.

### Da PRATA di Pordenone

**Mille lire alla Congregazione di Carità**

Ci scrivono 15 (n):

La Congregazione di Carità di Prata di Pordenone è autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore da Plateo Elena maritata Bagotin con testamento olografo 8 aprile 1908, atti notaio Voltolin di Pordenone, ammontante a lire 1000.

### Da TOLMEZZO

**Caduto per la Patria**

Ci scrivono, 15:

E' giunta comunicazione ufficiale che nel giorno 9 novembre è morto combattendo valorosamente Siloquio Giacomo, soldato di fanteria, nativo di Dierico, frazione del Comune di Paularo.

Era un giovane buono, laboriosissimo, e perciò benvoluto da tutti. A Paularo tutti lo compiangono pure essendo orgogliosi del loro compaesano.

Un fratello del prode caduto, di nome Giovanni, riportò pure delle gravi ferite alla mano sinistra, perdendo tre dita: medio, anulare e mignolo.

## CRONACA GIUDIZIARIA

**Il processo Granzotto alle Assise di Udine**

Il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia fece ricorso al Procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma, perchè la discussione della causa fosse rimessa ad altra Corte di Assise.

Il procuratore generale della Corte di Roma domandò che il ricorso fosse respinto.

La Suprema Corte respinse il ricorso ed ordinò doversi trattare la causa avanti la Corte di Assise di Udine.

Venne contemporaneamente ordinata una inchiesta circa le lettere anonime che determinarono il ricorso del sostituto procuratore generale della Corte di Appello Veneta.

# Cronaca Cittadina

### Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Aumenta di giorno in giorno il concorso del pubblico agli sportelli della Banca d'Italia per la sottoscrizione al Prestito Nazionale 5 0/0. Sappiamo che numerosissime e cospicue sono le prenotazioni già pervenute, sia da parte dei corrispondenti dell'Istituto, sia da parte di sottoscrittori privati, prenotazioni tutte che avranno il loro compimento presso la Banca stessa nei prossimi giorni. Ma già notevoli per numero e per valore sono le sottoscrizioni fin qui effettuate, e poichè siamo ai primi giorni soltanto, non v'è dubbio alcuno che anche questa volta la nostra Provincia si farà onore. Nessuno però si deve adagiare sul concorso altrui: tutti, tutti dobbiamo partecipare coi nostri mezzi, cospicui o modesti, perchè il risultato sia brillante. Ne va dell'onore della nostra provincia e ne va altresì della considerazione in cui il Friuli è stato sempre tenuto di saper riconoscere e vagliare i buoni affari.

Ci consta intanto che nelle sottoscrizioni finora pervenute alla filiale locale della Banca d'Italia si alternano le grosse somme alle piccole. Gran buon segno che l'intervenire è nella coscienza di tutti!

All'elenco delle prenotazioni o sottoscrizioni più rilevanti già annunziate sappiamo di poter aggiungere quelle veramente cospicue del signor Giuseppe D'Odorico per lire 400.000, della Banca Cooperativa di Codroipo in proprio per L. 500.000, della Banca di Maniago per lire 100.000. La Banca Carnica ha iniziato la trasmissione alla Banca d'Italia delle considerevoli sottoscrizioni da essa raccolte e così pure la Banca di Spilimbergo, il Banco Depositi e Prestiti e la Banca Mutua di Latisana, la Banca Cooperativa di Palmanova, la Banca Popolare di San Daniele, la Banca Agricola Cividalese, la Popolare di Conegliano, Succursale di Sacile e tante altre ancora. Non parliamo poi della Cassa di Risparmio e di altri Istituti di Udine, che hanno anch'essi incominciato l'apporto delle sottoscrizioni che vanno giornalmente raccogliendo. Ferve dovunque l'opera nell'intera provincia e noi ci auguriamo di poter segnalare giorno per giorno un crescendo sempre più confortante. —

Oggi, intanto, domenica, presso la Banca d'Italia, gli sportelli sono aperti per il ricevimento delle sottoscrizioni con versamenti sia in contanti che in titoli, dalle ore 10 alle 12.

Ci consta che al pubblico vengono facilitate nel modo migliore tutte le operazioni.

Ecco l'elenco di altre cospicue sottoscrizioni.

Alla *Banca di Udine*: On. Bar. Elio Morpurgo (anzichè 100 mila come era stato pubblicato) L. 200.000 — Comm. Marco Volpe L. 180.000 — Fratelli conti dott. Enrico, Carlo e Luciano Del Torso L. 150.000.

Vi sono poi altre sottoscrizioni per un importo complessivo di altre 300 mila lire.

Alla *Banca Popolare*: Sig. Giuseppe D'Odorico L. 100.000 — Co. Francesco Deciani L. 100.000 — Impresa D'Aronco L. 45.000 — Società dei Cementi del Friuli L. 25.000 — Sig. Adelardo Bearzi L. 20.000; — ed altre parecchie dalle 20 mila lire in giù.

Alla *Banca d'Italia*: Banco di Maniago L. 100.000.

### La propaganda

**Una riunione convocata dalla Società Operaia**

Il Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso e d'Istruzione di Udine, ha diramato il seguente invito:

«L'appello lanciato dal Comitato di Assistenza Civile, col mezzo del Sotto-Comitato per la propaganda del nuovo «Prestito Nazionale», dev'essere raccolto da quanti sentono viva e palpitante la gran causa per la quale l'esercito nostro sì valorosamente combatte.

Questa Società ritiene all'uopo utile anche lo sforzo collettivo di tutte le Associazioni cittadine, le quali potrebbero facilmente popolarizzare, nella cerchia dei propri aderenti, i vantaggi morali e materiali del Prestito.

Affinchè l'opera delle singole Associazioni possa riuscire efficace, viene opportunemente indetta un'adunanza allo scopo di concretare il necessario lavoro da svolgere.

Si compiaccia però la S. V. intervenire alla riunione, indetta nella *Sala del Museo (Palazzo Bartolini)*, per Domenica 16 corrente alle ore 11 ant.

Alla detta adunanza interverrà l'on. avv. Giuseppe Girardini, Presidente del Comitato di Propaganda».

### La Banca Commerciale Italiana

rende noto che presso tutte le sue *Sedi, Succursali ed Agenzie* ha disposto un servizio speciale gratuito pel disbrigo delle operazioni concernenti la sottoscrizione al

**Prestito Nazionale 5 0/0**

Per agevolare il piccolo risparmio accoglie sottoscrizioni CON PAGAMENTO A PICCOLE RATE, da iscriversi su LIBRETTI SPECIALI, compensando gli interessi, col *versamento minimo iniziale di Lire cinque ogni cento lire* di Prestito sottoscritto.

La consegna delle obbligazioni sottoscritte potrà essere effettuata in qualunque momento, ma non oltre il 30 giugno 1917, ed i titoli al portatore saranno consegnati contro ritiro del Libretto speciale.

*La Banca Commerciale Italiana* consentirà sino a tutto il 1917 anticipazioni sul NUOVO PRESTITO NAZIONALE 5 0/0 al tasso del 5 0/0, e libererà da qualsiasi vincolo le somme depositate presso di essa e destinate alla sottoscrizione ai suoi sportelli. Si incarica della vendita di titoli, a condizioni di favore.

**I titoli sottoscritti vengono consegnati immediatamente.**

### Spedizioni ferroviarie per Udine

La Divisione del Movimento ha comunicato alla Camera di Commercio che i trasporti per Udine sono ora ammessi e possono quindi, subordinatamente alla disponibilità del materiale, aver luogo senza bisogno di alcuna autorizzazione.

### Un legato di diecimila lire alla Congregazione di carità

La Congregazione di Carità di Udine venne autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dal comm. Carnelutti Giuseppe, con testamento olografo 23 ottobre 1911, ammontante a L. 10.000 per l'istituzione di una borsa di studio.

### Offerte ai feriti della Succursale Ospitale Civile di via Dante

Dal comm. prof. Fracassetti: 200 cartoline illustrate; 200 strenne illustrate — Dai signori Cappellotto e Scarpa L. 10 — Dal sig. Domenico Mantovani L. 3.

La Presidenza vivamente ringrazia.

### È morto Luigi Moretti

La notizia giunta improvvisamente della morte di Luigi Moretti, avvenuta venerdì sera, nella sua villa di Tarcento, fu accolta con profondo dolore dagli amici numerosi e con vivo rammarico dall'intera cittadinanza di Udine. Luigi Moretti per la sua opera intelligente, coraggiosa, tenace di industriale — egli era alla testa, della grande e rinomata Fabbrica di birra che è una delle migliori d'Italia e di una antica rispettabile casa commerciale — e per le sue qualità di patriotta e di gentiluomo aveva e ben meritava la più larga e indiscussa stima e l'affetto più sincero.

Negli anni belli della giovinezza fu, nella nostra città, iniziatore di utili intraprese pubbliche, di serie opere di beneficenza, di ritrovi fraterni.

Da parecchi anni avendo preso stabile dimora a Tarcento, aveva profuso la sua geniale attività nella simpatica cittadetta, per dotarla di istituzioni moderne, per renderla un centro preferito di villeggiatura, per imprimerle l'ardente spirito patriottico che lo animava e lo rendeva caro a tutti.

Delle sue opere, la buona popolazione di Tarcento e delle Terre vicine serberà, certamente, per lunghi anni, vivo e grato ricordo. Dov'era una fraterna parola da dire, dov'era un consiglio, un aiuto da dare, una beneficenza da compiere si trovava sempre Luigi Moretti. E lo si trovava sopratutto quando e dove era da compiere una azione patriottica.

Nella piena virilità, a cinquant'anni, quando l'opera sua aveva raggiunto la più grande e sicura efficienza, e nella famiglia amatissima, che s'era creata, aveva trovato il conforto più caro, un male terribile, contro il quale invano furono tentati tutti i rimedi della scienza, lo condusse rapidamente alla tomba.

Alla memoria dell'uomo buono e gentile, del benemerito cittadino, del fervente patriotta, alla memoria del carissimo amico, che ricorderemo sempre, mandiamo, dolentissimi, il saluto più affettuoso.

Alla vedova, signora Rina Micco, che rimane desolata con la figlia, alla madre, ai parenti tutti presentiamo le nostre più sentite condoglianze.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 11 a Tarcento.

### In guardia contro gli scrocconi

Ci scrivono:

In quest'epoca, mentre si compiono continuamente atti di eroismo da parte dei nostri soldait, mentre persone di ogni classe e sesso danno fulgidi esempi di virtù, purtroppo dobbiamo scorgere il fango venire a galla.

Così mentre ogni giorno i nostri umili eroi offrono la vita in olocausto alla Patria, vediamo ingordi negozianti fare tutti gli sforzi per ottenere illeciti guadagni; mentre donne di ogni ceto danno sublimi esempi di abnegazione per l'assistenza degli ammalati e perchè nulla abbia a mancare ai combattenti ed ai poveri, vediamo altre donne appartenenti a famiglie fin qui ritenute oneste, curarsi ancora e soltanto del lusso e forse sgonnellare indecentemente dietro ai militari delle retrovie; mentre vediamo chi abbandona interessi ed ogni cosa per tutto dedicarsi a favore della Patria, apprendiamo che giovinastri ben pasciuti, esenti dal servizio mil. re, si danno all'abbietto divertimento di sorprendere la buona fede di nostri patriottici campagnoli per mangiare e bere alle loro spalle, spacciandosi per reduci dalla fronte in breve licenza. Onde meglio riescire nel loro basso intento fanno pervenire ai buoni contadini cartoline impostate in paesi testè redenti trovando a tal uopo altre persone disprezzabili che gentilmente vi si prestano. In giorno di festa i messeri si presentano alle case designate, fingono di andare a salutare i padroni di casa, da cui non sono conosciuti più che di vista, ed anche le figlie alla quali altre volte hanno «fatto gli asini». Dichiarano che, avendo terminata la licenza, il giorno dopo devono ripartire per la fronte da cui forse mai più ritorneranno. I buoni e ospitali campagnuoli si commuovono e non sapendo come dimostrare il loro patriottismo, offrono da mangiare e da bere, ciò che di buon grado accettano i giovinastri, che poi partono rallegrandosi della loro bravata. Qualche giorno dopo fanno arrivare qualche altra cartolina nel modo suindicato e progettano di presenatrsi nuovamente qualche altra domenica, fingendo di aver ottenuta una ulteriore licenza.

Sono fatti che ripugnano ed ai quali bisogna mettere riparo. Stiano in guardia i nostri buoni e patriottici campagnoli e, quando si accorgono che si presenta loro uno di questi messeri, specialmente se vuol darsi l'aria di persona civile, preparino loro una buona dose di bastonate o li deferiscano all'autorità giudiziaria. Chi è destituito in tal modo di ogni senso morale, non comprende che il valore delle busse e del carcere e solo carcere e busse devono essere a lui riservati.

*P. C.*

### I saluti dal campo

Zona di guerra 8.

I sottoscritti militari combattenti per la maggiore grandezza d'Italia inviano alle famiglie, fidanzate amici e conoscenti i saluti affettuosi:

Sergente Tassone Angelo, sergente Sant Angelo, caporale Moradei Gastone, soldato Vespa Arturo.

### Per il presente di Natale agli aviatori

A mezzo della «Patria del Friuli» ci sono pervenute le seguenti offerte per il dono di Natale agli aviatori:

Cav. prof. Giovanni e Noemi Del Puppo, L. 2 — Cesare Scoccimarro L. 10 — On. Giuseppe Girardini L. 5 — Totale L. 17.

Abbiamo versato anche questo importo all'«Assistenza Civile», come avevamo già versato il civanzo rimasto dopo consegnato il presente.

### Il Re agli alunni della III ginnasiale

Gli alunni delle terza classe ginnasiale senz. A, di cui è titolare l'egregio prof. Giuseppe Rossi, inviarono al Re gli auguri per il Capod'anno, con fervidi voti per la Famiglia Reale e per la vittoria delle armi italiane. La cartolina, quella col ritratto del Re a beneficio della Croce Rossa, era firmata dal prof. Rossi e da tutti gli alunni e le alunne della classe.

Il Re, a mezzo del Ministro della Real Casa, rispose con affettuose parole di ringraziamento su di una cartolina col proprio ritratto a cavallo.

### Per il sottotenente Marchetti

Venerdì mattina, nella chiesa di San Giacomo ebbe luogo una funebre funzione in suffragio del sottotenente Mario Marchetti, morto combattendo da valoroso.

Assistevano alla sacra funzione la famiglia, numerosi amici e conoscenti e molti studenti liceali col preside prof. Pierpaoli.

### Il tenore cav. Schiavazzi canterà al Santuario delle Grazie

Stamane alle ore 11.15 al Santuario delle Grazie, avrà luogo la Messa del Soldato.

Il tenore cav. Pietro Schiavazzi, ora tanto acclamato al Teatro Sociale, canterà l'Ave Maria di Gounod, accompagnato col violino dal prof. Enrico Veronesi.

### Croce Rossa

(Comitato di Sezione di Udine).

In morte del ragioniere Vincenzo Comparetti: Famiglia Perotti lire 5.

Per compenso alloggio ufficiali: co. Fabio Lovaria lire 105, capitano medico G. Fabrizi e dottoressa Teresa Fabrizi lire 50, Ida Pasquotti Fabris lire 2.

In morte del signor Napoleone Morgante: ditta Girolamo d'Aronco lire 5, Rizzani Capellari 10.

In morte del signor Alceo Cappelletti rag. Dino Cella lire 2, famiglia del prof. Bevilacqua 5.

In morte della signora Giulia Pegolo Angeli: Adele e Guido Petz lire 5, Ida Pasquotti Fabris 2.

In morte del sig. Lucio Muzzatti: Pezali Lucia lire 3, Ragazzoni Anna 3, Sandri Andreina 3.

In morte della contessa Emma Ducco Sbruglio: Ida Pasquotti Fabris l. 2.

In morte del dott. Pio Armellini: Maestro Montico Domenico lire 2.

In morte del signor G. Ceschiutti: maestro Domenico Monticco lire 1.

In morte del rag. Guido Bisutti: maestro Domenico Monticco lire 2, famiglia Bisutti 25.

In morte del sottotenenete Beorchia Paolo di Ampezzo: avvocato Giuseppe Caisutti lire 5.

In morte del signor G. B. Zilotti: Miani avv. Arturo lire 1, Pagnutti Gino 2.

In morte della signora Maria Linda: Giacomo Antonini lire 5.

In morte del signor Giovanni Vianello Cacchiole: ing. Petz Guido lire 5, Emilia Trani e figli 10.

In morte del signor Camillo Andreoli: Pagnutti Giovanni lire 2, sorelle Andreoli 10, Anna Linda Andreoli 5, prof. Domenico Mazzoni 5.

In memoria del suo Emilio: la signora Bernardinis Antonietta di Palmanova lire 5.

La sig.na Nodari Australia maestra a Pagnacco lire 5.35 (raccolte fra i bimbi della sua classe)

In morte del signor Kratky Antonio: Carlini Antonio lire 5, Sante de Pauli 2, D'Ambrogio Teresa 1.

—*Offerte varie*: Marzinotto Luigi lire 5, Petrozzi e figli (VII rata) 30, famiglia Pagavini (Como) 25, Chiesa Giovanni 5, Valle Alessandro 5, Faidutti Eugenio 50, Abituè della birreria Gambrinus 15, Wax e Vitale (Genova) 12.50, Augusto Sposetti (Genova) 12.50, Giovanni Cortellini (Venezia) 5, Raimondo Soldaini (Livorno) 7.50, fratelli Bertagni (Bologna) 7.50, Domenico Croci (Varese) 7.50, Giuseppe Grippa (Varese) 7.50, Enrico Marani e C.o (Precot-

---

73 Appendice del «Giornale di Udine»

# La Rosa del Mercato

**Romanzo di CARLO MEROUVEL**

— Usatene!

— Non mi ci spingete. I vostri rifiuti potrebbero irritarmi. Sono ridotto agli ultimi espedienti. Il cervo è un animale inoffensivo, ma quando è messo alle strette diventa talvolta pericoloso. Lo dico a mo' di confronto.

— Lasciamolo da parte. A che volete concludere?

— A questo. Vi do la preferenza, qualunque siano i vantaggi che mi propone un potentissimo protettore, il solo, credo, che mi resta.

— E si chiama?

— Il caso.

— Qual nuova infamia state per commettere?

— Non ve ne curate. Prendo nota di tutto per l'avvenire. Mi piace di tentar la sorte, ma, come i buoni generali, mi tengo in riserva una via di ritirata.

— Le vostre minaccie non mi spaventano.

— Avete torto. Questo senza dubbio, sarà il nostro ultimo abboccamento prima che io abbia presa una decisione. Dunque ascoltatemi con tutta la vostra attenzione, e, ve ne prego, senza gridi, senza smanie!

— Andate avanti!

— In mezzo ai miei vizi ho una qualità, la schiettezza. Non faccio l'ipocrita. E' una parte che non mi va. Voi siete gioavne, siete bella. Mercè l'amicizia del duca e di vostra zia sarete ricca. — Io avevo bisogno di colmare i vuoti di un giovinezza tempestosa che volge al suo termine. — Mi siete piaciuta in tutti i modi. Ve l'ho detto. La facil morale del Duca di Ruevres è un funesto insegnamento per una fanciulla.

«La vostra zia ha avuto il torto di affidarvi, tempo fa, alla sua custodia o meglio alla sua incuria. Ho trovato un terreno già preparato per le cadute. Detesto le lungaggini. Dopo una corrispondenza infiammata di poche settimane, siete diventata mia amante. Non havvi altro termine per riprodurre il mio pensiero. Avevo raggiunto il mio scopo. La vostra zia vi amava abbastanza per accondiscendere a tutti i vostri capricci. Non vado a genio alla duchessa, ma se aveste voluto essere marchesa diBreynes, come io lo speravo, ella avrebbe dato il suo consenso, dopo alcune rimostranze. Non so qual voltafaccia si è operato in voi. Vi siete tutt'a un tratto ricordata che doveavte adorare il vostro amico d'infanzia, il signor di Kerhoët. Ci pensavate un po' tardi, ma con i capricci femminili bisogna aspettarsi a tutto. Quel rivale mi ha tolte le speranze sulle quali io dovevo legittimamente contare, poichè voi eravate mia per diritto di conquista. Vi ho opposto resistenza? — Niente affatto! — Malgrado la mia delusione, mi sono rassegnato. Avete fatto a modo vostro. Avrei dovuto odiarvi, ma io non cambio. Se l'altro rifiuta la mano che gli offrite, prendete la mia. Ne siete ancora in tempo. Per voi rinunzio ad altri disegni. Parlo chiaro?

— Rifiuto.

— Resta inteso?

— Tutte le umiliazioni piuttosto che codesto mezzo di salvezza.

— Padrona.

— A che pro unire due forzati con un matrimonio di cotesta specie? La nostra casa sarebbe un inferno. Non potremmo avere che disprezzo l'uno per l'altra; voi per la mia condotta, io per il vostro cinismo del quale non fate mistero. Di qual fango sono io dunque impastata, per essere caduta sì basso?

— Dunque no?

— No.

— Allora cercherò altrove, abbandonandovi al vostro destino. L'avrete voluto!

Una vettura svoltava rapidamente dal canto della terrazza.

La signora di Restaud riconobbe con istupore il cavallo di Giorgio.

Un domestico si avvicinò alla ringhiera alla quale stava affacciata la fanciulla e le porse una lettera.

Il sangue di Elena le affluì al cuore.

Una terribile angoscia le strinse il petto.

Quella lettera conteneva la sua condanna o la sua salvezza.

Esitava ad aprirla.

Il marchese gliela strappò di mano e ruppe il suggello, senza che essa tentasse di opporsi a quella violazione.

— Siate felice — disse.

— Come?

— Sarete contessa di Kerhoet.

La letetra era chiara ed esplicita:

«*Elena*,

«Mi avete sorpreso e spaventato. Non voglio pensare che ricorriate ad una odiosa menzogna.

«I milioni di mia madre e il nome stesso di mio padre sarebbero troppo cari a quel prezzo.

«Vi sposerò fra tre mesi, se in quell'epoca lo esigerete ancora. Ve ne do la mia parola.

«Vi scrivo queste poche linee presso il letto di morte di un uomo la cui vita fu tutta onore ed abnegazione.

«Egli mi avrebbe richiamato al mio dovere se avessi anche per un solo minuto, avuto l'idea di sottrarmivi.

*Giorgio di Kerhoet*».

Non una parola di affetto!

A quella lettura, la signorina di Restaud chinò il capo.

Un abisso si scavava fra lei e l'onest'uomo il quale non le offriva il suo nome che in riparazione di una colpa che ella aveva provocata.

**(Continua)**

to-Milano) 10, Luigi Rocca e figlio (Morbegno) 7.50, Sammarani (Milano) 5, Enea Sperlari (Cremona) 5, fratelli Nanni (Bologna) 5, Giacomo Vitali (Milano) 5, Arsenio Bonacina (Milano) 5, Davide Galbani (Melzo) 7.50, Modesto Gallone (Milano) 5, Eugenio Biancheri (Milano) 7.50, Angelo Miani (Venezia) 5, EnricoRispoli (Napoli) 2.50, Giuseppe Scala(Napoli) 7.50, Marco Sartori (Udine) 15.

Totale oblazioni lire 780.85.

### Ferimento grave di un ragazzo

Ieri mattina il tredicenne Coloricchio Giovanni di Fabio, garzone in una officina da fabbro ferraio, rimase accidentalmente, gravemente ferito, mentre era intento al lavoro.

Venne subito trasportato al Civico Ospitale, ove il dott. Lauretano constatò che il povero ragazzo aveva sfracellati l'indice, il medio e l'anulare della mano destra. Aveva inoltre una ferita lacero-contusa al dito mignolo della stessa mano.

Il ferito dovrà rimanere nell'ospitale più di una quarantina di giorni.

### Arresti per ricettazione di oggetti militari

Ieri mattina vennero arrestate Libera Rocco di anni 55 maritata con Pietro Fontana e la di lei figlia Italia Fontana di anni 28, che hanno un negozio in via Gemona. Nella loro bottega vennero sequestrate undici paia di scarpe ed una mantellina militare. Vi è forte sospetto che quegli oggetti siano di provenienza furtiva.

### Beneficenza

La signora Anna Zuliani Schiavi offrì alle scuole professionali in morte del sig. G. B. Zilotti lire 5. Per offerta sig. Antonietta Flerit ved. Tonini L. 5 — Sig. Venceslao Menazzi L. 10 — Sig. N. N. L. 100 — Nobildonna Bona Luzzato Weillschott lire 20 — On. co. Antonino Deciani L. 5 — Il cav. G. B. Della Marina L. 50 — Avv. G. Caisutti in morte dei sig. Giovanni Zilli L. 2 — Lo stesso, in morte della co. Bianco Manzoni di Caporiacco, L. 2 — Sig. M. Bertaccini per offerta, L. 5.

La Direzione ringrazia sentitamente ed augura ai benefattori ogni bene.

#### Teatro Minerva
### Cinema Varietà

Questa sera ultima recita della tanto applaudita Compagnia di zarzuele e commedie musicali diretta dal valente artista Alessandro Petroni.

Si rappresenterà la commedia musicale in un atto: *Nell'altra sponda*, nuovissima.

Lo spettacolo di prosa sarà preceduto dalla splendida film: *Senza mamma!* emozionante dramma in tre parti.

## ARTE E TEATRI

### "Cavalleria„ e "Pagliacci„ al Sociale

La seconda rappresentazione delle due geniali opere italiane, segnò un nuovo successo per tutti gli egregi interpreti e per il maestro Russo.

Il pubblico, che gremiva da capo a fondo il «Sociale», applaudì con entusiasmo e volle anche parecchi *bis*.

Particolarmente festeggiato il cav. Pietro Schiavazzi, il Cunego, il Capovia, la D'Amanto, la Minotti.

Oggi avremo due rappresentazioni: alle 14.30 ed alle 20.30. E saranno certamente due nuovi successi.

#### Teatro Minerva
### Compagnia Renzi Gabrielli

Come venne annunciato, domani sera debutterà la compagnia dei grandi spettacoli Renzi-Gabrielli.

A cominciare da martedì, giornalmente avranno luogo due rappresentazioni: la diurna alle 17 precise, quella sera alle 20.30.

La vendita dei posti riservati incominciò oggi presso il camerino del Teatro, dalle 15 in poi.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dall'8 al 15 gennaio 1916.

NASCITE.

Maschi: vivi 21 morti 0. — Femmine: vive 16 morte 0. — Esposti: Maschi vivi 1 morti 0. — Femmine vive 3 morte 0.

Totale numero 41.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Norbiatö Augusto commesso con Betti Virginia modista, Padovani Amedeo vetturale con Della Bianca Maria casalinga, Dreossi Pierto florista-giardiniere con Baldin Maria domestica, Palazzi Umberto calzolaio con Cicuto Vittoria cameriera.

MATRIMONI.

Ragazzoni Ferruccio dottore in Agraria con Candussio Enrichetta agiata, De Lorenzi Attilio commerciante con Marchi Consuelo civile, Taddio Eugenio sarto con Samassa Maria casalinga, Villotta Guglielmo fornaio con Commisso Elisabetta casalinga.

MORTI.

Durli Iolanda di Adolfo di mesi 7, Savoia Celesitna di Umberto di mesi 2, Vida Pietro fu Valentino anni 86 agricoltore, Barbetti Iride di Giovanni anni 2, Bortolotti Gio Batta fu Giuseppe anni 72 oste, Di Giusto Nicolina di Carlo mesi 8, Adami Pietro fu Gio Batta anni 55 tessitore, Pierozary Ida di Matteo di mesi 1. Radina Pietro fu Francesco anni 59 industriale, Nardoni Giuseppe fu Leonardo anni 77 contadino, Nalmi Maria di ignoti giorni 15, Gasparini Angelo fu Antonio anni 72 mendicante, Romano Maria fu Gio Batta anni 76 casalinga, Sedran Lucia ved. Pittana fu Gio Batta anni 60, casalinga, Lazzaroni Vincenzo fu Martino anni 63 operaio, Casarotti Umberto anni 22, Bernardis Guglielmo di Stefano anni 26 fornaciaio, Zorzetti Luigi fu Giacomo anni 81 ricoverato, Bogni Luigi di Angelo anni 31, Venuti Cesare anni 21, Moro Angela ved. Zuliani fu Giuseppe anni 85 ricoverata, Catarossi Luigi fu Francesco anni 87, Seban Maria ved. Nasuor anni 74 profuga, Padoano Anna fu Pietro anni 66 domestica, Giorgio Michele anni 21, Buemoro Romano anni 21, Urbani Antonio anni 24, Piccoli Ferdinando fu Giuseppe anni 84, Maccarovic Caterina fu Giuseppe anni 85 profuga, Toninelli Olivo anni 26, Romano Amelia di Umberto mesi 6, Zanella Celeste di Giovanni anni 28, Fantoni Emilio anni 24, D'Avanzo Giovanni anni 26, Merchionni Severino anni 20, Bregori Luigi anni 29, Ghisi Vincenzo anni 27, Masuini Valentino di Pietro anni 13, Del Fabbro Bruna di Maria giorni 22, Vetteroni Giuseppe anni 27, Segati Adelaide fu Luigi ved. Del Negro anni 86 casalinga, Scussalin Antonio fu Giuseppe anni 34 contadino, Polidoro Ines di Amalia di giorni 9, Fica Luigi anni 21, Fiorello Pasquale anni 20, Artuso Antonio anni 22, Pesoto Emilio anni 25, Mancini Angelo anni 24, Raimondo Daniele anni 20, Sciarra Raffaele anni 20, Cucchini Amadio fu Domenico anni 35 fuochista, Moro Giuseppe anni 25, Marchetti Ottavio anni 21, Parodi Carlo anni 21, Snidero Giuseppe fu Antonio anni 77 contadino, Fontanesi Andrea anni 20, Pavesi Aldo anni 28, Taralli Nella giorni 10, Tedeschi Eugenio fu Luigi anni 56 pettinacanape, Del Fabbro Vittorio di Paolo anni 4, Bonadei Achille anni 21, Filacchioni Giuseppe anni 25, Dammi Torquato anni 27, Manazzoni Angela fu Carlo anni 78 ricoverata, Linda Rosa di Angelo anni 1 e mesi 9, Domenichini Laura mesi 9 Gallino Giuseppe anni 26, Quaglio Luigi anni 20.

Totale numero 70 dei quali 42 appartenenti ad altri Comuni.

## Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER:

Cormons: ore 9 — 12.10 — 18.20.
Venezia: A. 5.20 — D. 9 — A. 12.5 — A. 17 — D. 18.30.
Pontebba: M. 6 — A 12.35 — A. 18.30
Cividale: M. 9 — M. 18.
San Giorgio di Nogaro - Venezia: M 7.25 — M. 15.25.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.35.

ARRIVI A UDINE DA:

Cormons: M. 6.41 — D. 11 — O. 18.10
Venezia: A. 8.46 — A. 10.35 — D. 11.40 — D. 17.35 — 20.18 — A. 23.7.
Pontebba: A. 8.20 — A. 10.26 — D. 12.10 — A. 17.30.
Cividale: M. 7.30 — M. 17.30.
Da San Giorgio Nogaro - Venezia: M. 11.20 — M. 20.30.

*SAN GIORGIO DI NOGARO - CERVIGNANO - BELVEDERE*

Partenze da San Giorgio: M. 10.5 — M. 14.5 — M. 19.5.
Arrivi da Belvedere: M. 8.55 — M. 13.55 — M. 16.15

*STAZIONE PER LA CARNIA - VILLA SANTINA:*

Partenze da stazione della Carnia: M. 7.36 — M. 14 — M. 20.
Partenze da Udine: 6. — 12.35 — 18.39.
Arrivi da Villa Santina: M. 6.39 — M. 9.7 — M. 16.30.
Arrivi a Udine: 10.26 — 18.
S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.32 — 12.30 — 15.52 — 19.11.

| FORMAGGI | | | |
|---|---|---|---|
| Formaggi da tavola qualità diverse | da L. | 210.— | a 255.— |
| Formaggio latteria | » | 200.— | a 225.— |
| tipo comune (nos.) | » | 210.— | » 220.— |
| pecorino vecchio | » | 330 — | » 340.— |
| lodigiano vecchio | » | 240.— | » 280.— |
| parmeggiano vecchio | » | 240.— | » 280.— |
| lodigiano stravecc. | ; | 370.— | ,, 360.— |
| parmeggiano | ,, | 300.— | ,, 340.— |
| reggiano | ,, | 300.— | ,, 340.— |
| CARNI (all'ingrosso) | | | |
| Carne di bue [p. m.] | da L. | —.— | » —.— |
| » vacca [p. m.] | » | 245.— | » 290.— |
| » vitello [p. m.] | » | 200.— | » 215 — |
| » porco [p. m.] | » | 190.— | » 210.— |
| SALUMI | | | |
| Strutto | da L. | 190.— | a 260.— |
| Lardo nostrano | » | 225.— | » 260.— |
| FORAGGI | | | |
| Fieno dell'alta I qual. | da L. | 13.— | a 13.50 |
| » » II » | » | —.— | » —.— |
| ,, della bassa I ,, | ,, | 11.50 | ,, 11.50 |
| ,, ,, II ,, | ,, | —.— | ,, —.— |
| Erba spagna | ,, | —.— | ,, —.— |
| Paglia da lettiera | ,, | —.— | ,, —.— |
| LEGNA e CARBONI | | | |
| Legna da fuoco tagliate | da L. | — | a 5.20 |
| ,, ,, in stanga | ,, | — | a 4.75 |

GRANI

Martedì 4 gennaio — Furono misurati Ett. 351 di granoturco, di segala, e di frumento, 180 di cinquantino e di sorgo rosso.

Giovedì, 6. — Mercato deserto.

Sabato, 8. — Ett. 391 di granoturco, 322 di cinquantino.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

### Un colpo di mano russo nel Caucaso

PIETROGRADO, 14. — Un comunicato del Grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Situazione invariata.*

«Fronte del Caucaso. — *Durante i combattimenti su questa fronte abbiamo catturato oltre trecento ascari, quattro cannoni ed una grande quantità di munizioni. Un distaccamento curdo che operava una offensiva nella regione a nord-ovest della città di Ardjich è stato respinto in direzione ovest*». (Stef.)

### L'offensiva russa in Bessarabia

BASILEA, 15. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«*Da ieri mattina il nemico tentò nuovamente di sfondare la nostra fronte in Bessarabia presso Toporontz e ad est di Karanze. Esso intraprese cinque attacchi, l'ultimo dei quali ebbe luogo stamane, ma dovette ripiegare.*

«*Presso Carpilowko in Volinia, le nostre pattuglie dispersero alcuni posti russi.*

«*I Montenegrini dopo avere abbandonato la loro capitale cominciarono la ritirata sulla linea Budua-Cettigne-Grahovo. Presso Berane e ad ovest di Ipek, nulla di nuovo da segnalare*».

### Il "raid„ dei nostri aviatori sulla linea dell'Adige raccontato dai giornali austriaci

ZURIGO, 14. — I giornali tedeschi ed austriaci pubblicano interessanti informazioni sui voli compiuti da una squadriglia di aviatori italiani su Trento.

Secondo queste informazioni, 11 aeroplani italiani, tra i quali se ne trovava uno gigantesco, corazzato, di nuova costruzione, penetrarono il giorno dodici nella Valle dell'Adige, nella regione di Trento.

La squadriglia di aeroplani fu avvolta da ogni parte dagli attacchi degli *shrapnells* nemici, ma tuttavia proseguì con volo sicuro verso Trento, bombardando le posizioni nemiche lungo tutto il suo cammino. Dieci degli undici aeroplani raggiunsero la città che fu bombardata da uno solo, che concentrò i suoi voli sulla stazione.

— Senza successo — naturalmente, dicono i giornali austriaci.

Gli undici aviatori poterono però, secondo le stesse narrazioni dei giornali nemici, tornare incolumi alle loro basi di operazioni.

### La grande riunione di Napoli per iniziare la propaganda del prestito

NAPOLI, 15. — Per invito del Prefetto comm. Metzinger nei saloni della prefettura si sono riuniti i principali uomini della politica, della finanza e del commercio per discutere circa i mezzi migliori di propaganda per la sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale. Sono intervenuti i senatori Avarna, Calabria, Cardarelli, Coccia, Cosenza, D'Andrea, Del Carretto, De Lorenzo, De Renzi, Giusso, Leonardi Cattolica, Masci, Paladino, Senise, Spirito e Minervino, i deputati Porzio, Arlotta, Altobelli, Labriola, Gargiulo, Rodinò, Pozzullo, Venditti, Leone, Colaianni, Bianchi, Dentice, D'Accadia, Magliano, Castellino, Quarta, Morisani, Colosimo, Nitti, Caporali, il sindaco di Napoli, il tenente generale, il comm. Miraglia direttore generale del Banco di Napoli, il comm. Mauro ed i consiglieri della Camera di commercio, il comm. Galdi, presidente della Deputazione provinciale, i rappresentanti le principali deputazioni dei paesi della provincia di Napoli. Apre l'udienza il prefetto il quale pronuncia un discorso, accolto da vivi applausi.

Indi sorge a parlare l'on. Nitti. Il suo discorso è sottolineato da frequenti approvazioni e coronato alla fine da lunghi applausi.

Per invito dei membri del Comitato pronuncia poche parole il sindaco di Napoli, che fa rilevare come Napoli non sia seconda per patriottismo ad alcuna città e come anche qui il Prestito avrà la più larga diffusione. Propone quindi che il Comitato dia il massimo incremento alla propaganda del prestito per modo che il concorso dei piccoli contribuenti sia il più largo possibile.

Alle ore 18.30 i convenuti lasciano il palazzo della prefettura, mentre il Comitato di propaganda inizia i suoi lavori. (Stef.)

### I sodalizi degli ingegneri per la Croce Rossa

ROMA, 15. — In seguito alla patriottica iniziativa presa dalla Federazione tra i sodalizi degli ingegneri ed architetti italiani, presieduta dall'on. senatore ing. Nino Ronco perchè tutti i sodalizi federali si iscrivessero a soci perpetui della Croce Rossa, lo apposito comitato esecutivo della Federazione, presieduto dal comm. ing. Luigi Luiggi è stato oggi ricevuto dal sottosegretario di Stato per l'interno on. Celesia, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, e gli ha rimesso la somma finora raccolta in lire 2.700, corrispondente alla quota di iscrizione di 25 sodalizi. L'on. Celesia anche a nome dell'on. Salandra si è vivamente compiaciuto di tale benefica iniziativa che varrà indubbiamente di alto esempio e di nobile incitamento. (Stef.)

### La visita dell'on. Salandra a Firenze

FIRENZE, 15. — Il Gabinetto del Sindaco di Firenze comunica che la visita di S. E. il Presidente del Consiglio on. Salandra e di S. E. il ministro Martini a Firenze avrà luogo mercoledì prossimo 19 gennaio. Il Presidente del Consiglio ed il ministro delle colonie giungeranno nella nostra città alle ore 14, accompagnati dal sottosegretario di Stato on. Rosadi, deputato del II collegio. (Stef.)

### L'incoronazione dell'imperatore della Cina

LONDRA, 15. — *Il Times ha da Pechino che l'incoronazione di Yuan Shi Kai è fissata definitivamente per il nove febbraio.*

### Il terremoto in Inghilterra

LONDRA, 15. — Da notizia giunte a Londra risulta che un terremoto fu avvertito per una estesa regione di Midland. Le case tremarono a Narkworth, ma senza danni importanti. Una frana si è prodotta nella valle di Rhymney (Galles meridionale). (St.)

### La morte del sen. Giovanni Lucchini

VICENZA, 15. — E' morto oggi il senatore avv. Giovanni Lucchini.

### Il cambio

ROMA, 15 — Il Cambio per lunedì è di 126.38 — Settimanale 126.38.

### Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 4 al 10 gennaio
(dazio compreso)

| CEREALI | | | al q.le |
|---|---|---|---|
| Frumento | da L. | 39 — | a 40.50 |
| Granoturco giallo | » | 28.20 | » 34.90 |
| » bianco | » | 28.20 | » 32.20 |
| Cinquantino | » | 25.40 | » 33.20 |
| Avena | » | 36.— | » —.— |
| Segala all'ett | » | 24.— | a 24.75 |
| Sorgorosso | » | 14 | » 15.50 |
| LEGUMI | | | |
| Fagiuoli alpigiani | da L. | 55 — | » 65 |
| » di pianura | » | 40.— | » 50 |
| Patate | » | 14 — | » 15.— |
| Castagne | ,, | 35 — | ,, 38.— |

Ieri sera, quasi improvvisamente, spegnevasi nella sua villa di Ciseris

## LUIGI MORETTI

**Proprietario della Ditta Luigi Moretti di Udine**

Costernatissimi ne dànno l'annunzio la moglie Rina Micco con la figlia Annuccia, la madre Anna Muratti, la sorella Carlotta maritata contessa de Raimondi, gli zii Giovanni Moretti, Giusto ed Emilia Muratti, Emilia Ferrari, i cognati e le nipoti.

I funerali avranno luogo a Tarcento domani domenica, alle ore 11.

Ciseris (Udine), 15 gennaio 1916.

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

## STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

## Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

INSERZION[I] A PAGAMENTO — Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Concessionario A. MANZONI e C. — UDINE Via della Posta — BRESCIA, Via Trieste — Piazza Fontane Marose — DOVA, Corso del Popolo — PARIGI, Rue Ferdonnet — S. ANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 30 — BIELLA, via Ospedale 10 — Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA — Via Vittorio Emanuele 24 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

IV pagina divisa in colonne L. 0.50, III pagina L. 1.50 la linea o spazio [illegible]

## Tutti i Santi del Paradiso

trovano adoratori in coloro che nacquero, non per far da sè, ma per scimiottare l'operato altrui, aggrappandosi parassitariamente alla coda di quanti li precedono trionfalmente. Infatti, appena la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO si diffuse per tutto il mondo per la sua straordinaria bontà ed efficacia non solo purgativa, ma anche disinfettante, sorsero a bizzeffe gli imitatori e con loro le varie MAGNESIE battezzate col nome di Santi i quali col collega S. PELLEGRINO non hanno nulla a che fare.

Parimenti sorsero mille imitazioni delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) il prodigioso antianemico e ricostituente che ha ridato in breve tempo la salute e la forza a tante persone di ogni età: ragazzi, adulti, vecchi. Ricordi dunque il cortese pubblico, che se è bello far meglio, è altrettanto condannevole far peggio, copiando, ben inteso, malamente. Attenzione, quindi, agli sfruttatori ed alle falsificazioni, dei prodotti veri, la cui rinomanza è dovuta al loro intrinseco e reale valore.

«Non ho parole per poter esprimere su quanto di lode debbo consentire circa il suo prodigioso ritrovato qual'è la MAGNESIA S. PELLEGRINO. Guarisce l'atonia dello stomaco e dell'intestino, nonchè la stitichezza, e tutte le acidità nel corso della digestione. Tutte queste malattie sono curate mirabilmente dalla MAGNESIA S. PELLEGRINO, provata e riprovata negli stessi sintomi che io patisco da circa 5 anni. Con tale uso, posso affermare a tutti i profani che la MAGNESIA S. PELLEGRINO è l'unico preparato che mi ha reso la vita, mi ha ridato l'appetito e mi ha fatto acquistare giornalmente forza e vigore su tutto l'organismo. Molte persone si meravigliano del mio stato presente con quello primitivo; raccomandandomi oggi alla richiesta di altri quattro flaconi che vorrà spedirmi a porto assegnato, gli dò facoltà di inserire nei giornali o fogli *réclame* tale attestazione. Coi più vivi ringraziamenti.

(Firmato): *Dadea Domenico* — SANTADI (Cagliari)

«Certifico io qui sottoscritto MedicoChirurgo, di aver esperimentata in larghissima scala i due pregiatissimi preparati del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO di TORINO, cioè la MAGNESIA S. PELLEGRINO e le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) antianemiche. Dette due preparazioni mi hanno corrisposto meravigliosamente in tutti gli ammalati presso i quali sono state esperimentate.

«La MAGNESIA S. PELLEGRINO è un ottimo ed incomparabile rimedio contro tutte le forme di coprostasi, ed è da preferirsi a molti altri rimedi.

«Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) rispondono mirabilmente in tutti i casi molteplici e varii di anemia e di cachessie da qualunque causa essi dipendano.

«Rilascio con piena coscienza il presente attestato.

(Firmato): *Dott. Giuseppe Di-Ronza*, Medico Chirurgo — AFRAGOLA (Napoli)».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE N. 24 TORINO, L. 3.60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 3.50 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi che non portano la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prode) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

## Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

**LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ**

**Preparazione speciale della**

**PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI** di A. Manzoni e C.

**MILANO - Piazza Cordusio** (Palazzo Borsa)

## Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

## MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

## COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

**L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

## ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

**Flacone L. 2.-**

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

## OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

**Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.**

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 e 12 Fiale.*

**Fiale da 5 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
**Fiale da 10 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
*Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80*

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## CHININA-BANFI

alla PILOCARPINA

## ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**
E' indispensabile per tutti coloro **che digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree più ostinate.**

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi**

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie